

altro compensato dalla bella espressione della ironia ch'ella assai bene conosce, come mostrò nell'altero carattere della Baronessa di Rosenthal ed in quello della lusinghiera Celimène.

L' *Harmant* per non uscire dalle rappresentazioni citate, sostenne egregiamente le parti di Chalais e di d' Aubigny, investendosi del carattere altero e impetuoso del primo, affettuoso e malinconico del secondo. In queste parti ei sarà lungamente ricordato. Egli è un attore esatto, corretto, gentile, che sente le passioni che simula e le dipinge con mirabil arte nel volto e negli occhi. Nel *Voyage à Dieppe*, nel *Diplomate*, e nel *Depit amoureux*, e' si mostrò nel disinvolto e brillante qual è nel grave e affettuoso. Nella marchesa di S. Prie, la *Doligny* imitò a perfezione, il tuono e le maniere d' una gran dama più che galante, che si sente già in sul confin del suo regno e che però addoppia di finezze e d' astuzia. D' uguale inimitabile civetteria ella fu nelle parti della duchessa di Nangy, in quella di d' Armeley, e della vedova nei *Trois quartiers de Paris*. Il suo recitare è puro, corretto, naturalissimo; come quello del marito nelle parti d' intrigo e brillanti. Chi lo vide in quelle di Moireau e C.^o